Posa della prima pietra del nuovo oratorio di Olgiate Comasco

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Olgiate Comasco, 2 marzo 2026.Campane a festa, mentre il cardinale Oscar Cantoni imbraccia una vanga e copre di terra la prima pietra del nuovo oratorio, posata sul vecchio campo da calcio. Momento storico per la comunitÃ parrocchiale di Olgiate Comasco: nel tardo pomeriggio di domenica primo marzo cerimonia memorabile, incorniciata dal corale applauso dei giovani, delle associazioni, delle autoritÃ e delle Forze dellâ??ordine presenti. Molteplici i motivi per lâ??esultante scampanio. A partire dallâ??ulteriore passo compiuto verso la realizzazione della grande opera, per cui da tre anni la Commissione di lavoro â?? coordinata da Vittore De Carli â?? della parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano sta curando ogni dettaglio del costruendo oratorio San Giovanni Bosco. Opera attesa, un impegno notevole â?? circa 4 milioni di euro, per lâ??80% giÃ coperti â?? che mette al centro la progettazione focalizzata sullâ??inclusivitÃ . La volontÃ , esplicitata una volta di piÃ¹, Ã¨ quella di creare un luogo che non sia semplicemente un edificio bello ma sappia accogliere persone, senza lasciare indietro nessuno. La cerimonia di posa della prima pietra ha visto il parroco don Flavio Crosta, il vicario don Pietro Grandi e il collaboratore don Alberto Dolcini accogliere, insieme al vicario foraneo don Sandro Vanoli, gli ospiti intervenuti: la ministra per le DisabilitÃ Alessandra Locatelli, la viceprefetto Anna Lucrezia Loizzo, il presidente della Provincia di Como Fiorenzo Bongiasca, il sindaco Simone Moretti, lâ??assessore regionale Alessandro Fermi, la consigliera regionale di maggioranza Marisa Cesana, il consigliere regionale di minoranza Angelo Orsenigo, il consigliere di Fondazione Cariplo Enrico Lironi, il presidente di BCC CantÃ¹ Angelo Porro e il direttore generale di BCC CantÃ¹ Massimo Dozio. Proprio Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e BCC CantÃ¹ credono fortemente nel progetto e hanno scelto di sostenerlo economicamente. Allâ??arrivo, il cardinale Cantoni, vescovo della diocesi di Como, ha salutato innanzitutto ragazze e ragazzi, Â«battendo il cinqueÂ» in risposta al caloroso benvenuto. La ministra Locatellli ha messo lâ??accento sulla valenza dellâ??opera: Â«Vuole essere un punto di riferimento per tutti, dal punto di vista del progetto di vita delle persone. Stiamo andando in questa direzione: far emergere le potenzialitÃ delle persone, non dobbiamo vedere i limiti.

Dobbiamo guardare le capacitÃ , le competenze e i talenti, trovare luoghi come questo che siano in grado di offrire opportunitÃ Â». Giulia Grisetti, a nome del centinaio di ragazze e ragazzi intervenuti, ha definito lâ??oratorio come un luogo di crescita umana e spirituale: â??Per tanto tempo siamo stati un oratorio che non câ??era. Solo desiderio. Ci siamo riscoperti comunitÃ . Senza muri abbiamo imparato a tenerci insieme. Senza tetto abbiamo imparato a farci casa. Abbiamo capito che un oratorio non inizia dal cemento ma dallo sguardo di chi vede in un ragazzo qualcosa per cui vale la pena spendersiâ?•. Pietro Castellini ha dato lettura del messaggio di Papa Leone XIV. Benedetta dal cardinale e posata da due giovani dellâ??oratorio, la prima pietra Ã¨ stata coperta di terra e applausi. Poi la messa nella chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, presieduta dal vescovo di Como. Â«Avanti, dunque, per una nuova partenza, con la stessa fede di Abramo, come abbiamo ascoltato nella prima lettura â?? lâ??omelia del cardinale â?? Chiamato a lasciare la propria terra e il suo contesto di vita, Abramo, nostro padre nella fede, si Ã¨ lasciato condurre e portare lÃ dove il Signore Dio lo ha portato. Anche noi possiamo metterci di nuovo in cammino come frutto di questa giornata. Con la benedizione della prima pietra del nostro oratorio, ambiente educativo a tutto campo, ci siamo proiettati in avanti, a beneficio delle generazioni che verranno, perchÃ© trovino un terreno adatto e possano sperimentare anchâ??essi la gioia di seguire GesÃ¹, dono trasmesso dai loro padri. Come Ã¨ stato sottolineato, lâ??oratorio non Ã¨ solo un luogo di svago, ma uno spazio abitato da chi vuole affrontare le sfide del presente e si progetta il futuro. In un tempo di tanta aridità spirituale, giÃ fin dâ??oggi, non mancano tuttavia persone, anche giovani, che si mettono alla ricerca di Dio, che desiderano attingere alle vere sorgenti della vita, mentre cercano un senso per la propria esistenza, chi ha sete profonda di veritÃ e di amore. E noi sappiamo che queste due caratteristiche (veritÃ e amore) non sono mete ideali, piuttosto sono incarnate nella persona viva di GesÃ¹ Cristo, colui nel quale abbiamo posto la nostra fiducia. Seguiamolo, anche sostenuti dallâ??austero cammino di questa Quaresimaâ?•.

default watermark

Contatti:
Immediapressper maggiori informazioni â?? Ufficio Stampa decarli.vittore@gmail.com

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Immediapress

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Marzo 2, 2026
Autore
redazione